

DOCUMENTAZIONE

Recensioni e segnalazioni bibliografiche

SEGNALAZIONI

SEZIONE PETROLIO E GAS

LEVINE S., *Il petrolio e la gloria. La corsa al dominio e alle ricchezze della regione del Mar Caspio*, Il Sirente, 2009.

Il giornalista americano, con dovizia e in prospettiva storica, ricostruisce le intrecciate vicende economiche, politiche e personali che ruotano attorno al boom petrolifero del Caspio. Dopo la caduta dell'Unione Sovietica, quest'area – una sorta di remota e impenetrabile appendice del regime sovietico – diventa teatro di una corsa frenetica e su vasta scala per il controllo dei suoi ricchissimi giacimenti di petrolio e di gas. Da allora, i giganti energetici mondiali hanno iniziato a muoversi per assicurarsi una parte degli appetibili giacimenti kazaki e azeri, mentre le superpotenze si sono date da fare in ogni modo – ostacolandosi a vicenda – per garantirsi un'area tanto strategica. Si è avviata così una dura battaglia geopolitica, che vede contrapporsi da un lato Mosca, sempre più decisa a mantenere la sua influenza sulla regione, e dall'altro Washington, sempre più determinata ad im-

porsi a discapito della rivale. Al cuore della storia c'è la gara per la costruzione e la gestione delle *pipelines*. Una lotta epica, nella quale gli Stati Uniti mettono a segno un importante successo di politica estera con Early Oil, il più lungo oleodotto al mondo. Il volume, pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 2007, è in gran parte il risultato di centinaia di interviste condotte tra il 1992 e il 2007. Resoconto avvincente di una regione affascinante e poco conosciuta – come ha scritto il premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz – questo libro di LeVine costituisce senza dubbio una buona lettura per tutti coloro che vogliono conoscere la storia della febbre dell'oro nero in uno degli angoli meno noti, ma al contempo tra i più contesi, del mondo.

DI BENEDETTO F., *Oil trading & risk management*, Franco Angeli, Milano 2008.

Dopo *I mercati del petrolio e la loro volatilità*, l'autore riprende la trattazione del tema petrolifero. E lo fa in modo completo e approfondito, permettendo al lettore una comprensione dei protagonisti del mercato del greggio, delle nuo-

ve dinamiche che concorrono alla formazione dei prezzi, e degli strumenti finanziari utilizzati per mitigare o sfruttare la volatilità delle quotazioni. Con una precisa sequenza logica, il volume si compone di cinque capitoli: i primi due illustrano le interazioni tra i soggetti che operano sul mercato petrolifero (compagnie, *traders*, *brokers* e raffinatori) e il funzionamento dei diversi mercati del petrolio; il terzo e il quarto – di carattere più tecnico – illustrano l'attività di *price risk management*, spiegando, grazie anche all'ausilio di esempi e modelli semplificati, quali sono le migliori strategie per un'oculata gestione aziendale. L'ultimo capitolo è dedicato invece alle nuove sfide di natura ambientale poste al settore della raffinazione dall'*Emissions Trading System* e dai biocarburanti, così come introdotti dalla legislazione comunitaria e recepiti in Italia. Il lavoro, unico testo in italiano in materia, proprio per la completezza e la chiarezza di un tema così complesso e poco trattato, si rivela essere un utilissimo strumento per *opinion leaders*, *policy makers*, operatori di mercato e consumatori.

SEZIONE ALTRE

KLARE M.T., *Potenze Emergenti - Come l'energia ridisegna gli equilibri politici mondiali*, Edizioni Ambiente, Milano 2010.

«Nazionalismo energetico» è l'espressione che l'autore usa per sintetizzare l'attuale situazione geopolitica a livello mondiale. A dispetto di tutte le teorie sulla cooperazione internazionale, il realismo di Klare è visibilmente tangibile. «Ci siamo infilati in un vicolo cieco molto pericoloso» dove l'energia più che l'ideologia detta le regole del gioco. Le maggiori potenze economiche del mondo - Stati Uniti, Cina, Russia e India - stanno intensificando i loro sforzi per accaparrarsi i giacimenti di risorse fossili del pianeta, innescando uno scambio - per così dire di favore - tra gli Stati più ricchi che dispongono dell'*expertise*, delle tecnologie e dei capitali e quelli in via di sviluppo che dalla loro parte hanno il «vantaggio» di possedere le risorse energetiche. Non si tratta però di una spartizione indolore e priva di complicazioni, anzi: ogni Stato prova ad esibire la propria politica di potenza a discapito degli altri, a cominciare dalla Russia che ormai ha mostrato apertamente qual è la sua politica. Uno scenario, quindi, allarmante quello prospettato dall'autore - uno dei maggiori esperti di geopolitica dell'energia - ma non privo di una strategia di uscita che si fonda su un maggior sviluppo delle energie rinnovabili. Una visione forte, condivisibile o meno,

ma che fa riflettere sull'evoluzione dei nuovi equilibri globali.

HELM D. e HEPBURN C. (a cura di), *The economics and politics of climate change*, Oxford University Press, 2009.

Ampio spazio nella letteratura scientifica viene dato al cambiamento climatico, studiato dagli esperti di tutto il mondo e al centro dei dibattiti dei grandi consessi internazionali. Controverse sono le posizioni e diversi sono i dati presentati, soprattutto in riferimento agli aspetti economici e politici che vi stanno alla base. Questo volume, frutto del contributo di illustri studiosi, si prefigge l'obiettivo di dare una lettura quanto più oggettiva possibile della materia. Attraverso un'analisi critica vengono esaminate, da un lato, le politiche che i governi stanno mettendo in atto per ridurre le emissioni di sostanze climalteranti nell'atmosfera e il loro protendere verso economie a basso consumo di carbonio, e dall'altro la geografia dei costi e dei benefici del cambiamento climatico secondo le differenti prospettive (e interessi) di Africa, Cina, Stati Uniti ed Europa, che avrebbero dovuto conciliarsi a Copenaghen in una sorta di nuovo accordo globale. Il libro, di oltre 500 pagine, ha la peculiarità di essere scritto in uno stile accessibile che consente al lettore di addentrarsi nella materia con facilità; contiene articoli che discutono il «Rapporto Stern», i risultati ad esso attribuiti e

tutte le problematiche inerenti le negoziazioni per il post-Kyoto attraverso un'impostazione che sfata un po' la visione convenzionale.

Redazione normativa di Edizioni Ambiente (a cura di), *Il Codice delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica 2010*, Edizioni Ambiente, Milano 2009.

Giunto alla sua seconda edizione, il Codice raccoglie le norme vigenti in tema di fonti rinnovabili e di efficienza energetica. Riformulato e aggiornato rispetto alla versione 2009, il Codice contiene tutta la legislazione nazionale, comunitaria e regionale, le più significative delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le principali sentenze delle Corti Costituzionale, del Consiglio di Stato e dei TAR e la prassi giurisprudenziale prodotte fino ad oggi. Il volume è corredato anche di un dvd che completa il quadro con un repertorio delle principali delibere dell'Autorità, una rassegna della giurisprudenza più rilevante e la raccolta di tutta la normativa regionale e provinciale in materia. Utile per gli addetti ai lavori, ma anche per chiunque voglia conoscere la normativa di settore (in appendice è riportato altresì un comodo elenco delle leggi suddivise per argomento). Grazie ad una visione generale, è possibile comprendere la normativa che sta oggi alla base delle scelte di politica energetica e mettere in luce le problematiche, le incoerenze e le carenze che dovranno essere colmate.